

8. NEL TEMPIO



Vieni Spirito Santo,
insegnaci a leggere nelle nostre giornate
i segni del tuo amore
per saperti ringraziare con umiltà.
Insegnaci a renderci conto anche delle nostre debolezze
per saperci affidare al tuo perdono.

Il contesto

In questa parabola Gesù narra di un fariseo e di un pubblicano in preghiera nel tempio. Nel capitolo seguente Gesù incontrerà un altro pubblicano: Zaccheo. Anche attraverso questi racconti Luca ci presenta il mondo ed i suoi abitanti non come il luogo delle tenebre e del peccato, come un luogo da cui fuggire o peggio da giudicare con disprezzo, ma piuttosto come il luogo dove si è inserito Gesù per portare la salvezza offerta a tutti gli uomini. Questo stesso mondo è il luogo della missione della Chiesa.

Dal vangelo secondo Luca (18, 9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato».

Per condividere

- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?

Padre nostro